



Comune di BUTI
(Provincia di PISA)
Settore 3 – “Tecnico-Ambientale

Alla Giunta Comunale
Al Segretario Comunale

RELAZIONE DESCRITTIVA OBIETTIVI DI PEG AL 31/12/2020
SETTORE 3 TECNICO-AMBIENTALE: Programma RPP 4401

OBIETTIVO: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI CASCINE DI BUTI, VIA EUROPA E VIA SARZANESE

In prosecuzione degli interventi effettuati nel 2018 sono stati realizzati nuovi marciapiedi pedonali a Cascine di Buti, sulla S.R. Sarzanese Valdera n. 439 per 80 metri e su via Europa per circa 70 metri al fine di renderli accessibili adeguandoli alle normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Sulla SR 439 i nuovi marciapiedi, realizzati al posto di quelli esistenti, con larghezza netta di cm 125, hanno comportato il restringimento della banchina della sede stradale sul lato di intervento, la verifica dei passi carrabili esistenti sulla viabilità interessata, lo spostamento di alcuni pali della pubblica illuminazione, il rifacimento di alcuni allacci del gas metano a cura del soggetto gestore della fornitura e la demolizione parziale del muretto di recinzione in laterizio (sponda dell'antico gorile).

L'intervento è stato subordinato all'acquisizione del parere dell'ANAS, quale ente gestore della viabilità in oggetto.

Su via Europa i marciapiedi sono stati realizzati a partire dall'intersezione con la S.R. 439 fino ad arrivare nel tratto antistante l'ingresso alla scuola primaria, con una larghezza minima di cm 125 e medesimo andamento degli esistenti, riprogettandone l'accessibilità.

E' stata effettuata un'indagine di mercato relativa alla richiesta di preventivi e, valutata l'offerta economicamente più vantaggiosa, i lavori sono stati affidati, alla Ditta Mori Edilizia, previa procedura sulla piattaforma telematica regionale –START.

In data 30/06/2020 è stata sottoscritta tra il Comune di Buti e la Ditta affidataria la scrittura privata (Rep. N. 163) al fine regolare i rapporti tra le parti.

I lavori, eseguiti dalla ditta Mori Edilizia, hanno avuto inizio il 3 luglio 2020 e si sono conclusi il 23 ottobre 2020, e quindi in linea con i tempi presunti.

Indicatori: rispetto dei tempi

Dipendenti: Di Loreto Giuseppina - Marconcini Sabrina - Terreni Samanta

OBIETTIVO: COMPLESSO CASTEL TONINI – RESTAURO DELLA TORRE NEOGOTICA E DEGLI SPAZI DI CONNESSIONE CON IL BORGO – I° LOTTO FUNZIONALE

L'Amministrazione Comunale di Buti, proprietaria del complesso architettonico, ha attivato negli ultimi anni varie iniziative per perseguire le finalità di restauro e restituzione del bene alla cittadinanza, superando l'attuale stato di degrado e di abbandono; in particolare nel 2015 è stato redatto uno "Studio di fattibilità per il recupero ad uso pubblico di Castel Tonini a fini socio-culturali e turistici" e nel 2019 è stata stipulata una convenzione tra il Comune di Buti e il Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni al fine di poter iniziare una collaborazione con l'Università di Pisa, per avviare attività di ricerca, di studio e di sperimentazione sull'edificio storico per definirne le prospettive di recupero e valorizzazione. L'ultimo progetto iniziato nel 2019 si inserisce in questo percorso avviato dall'Amministrazione Comunale, quale prima fase di un programma organico e coerente di opere per giungere al completo recupero e all'uso pubblico del complesso attraverso l'individuazione degli interventi necessari e delle modalità di reperimento delle risorse necessarie.

Dopo aver effettuato una ricognizione ed un'analisi diagnostica del complesso architettonico nella sua interezza, è stata definita un'ipotesi progettuale generale, nella quale sono stati individuati gli interventi necessari a garantire il risanamento ed il recupero funzionale sotto il profilo strutturale, conservativo, dell'accessibilità e della distribuzione degli spazi interni ed esterni del complesso.

Sulla scorta di tale ipotesi generale (sviluppata in scala 1:100 negli elaborati progettuali), è stato individuato un primo lotto di intervento rivolto al restauro ed al recupero funzionale del torrione neogotico affacciato sul Rio Magno e sulla piazza pubblica, quale elemento di prioritaria rilevanza sia sotto il profilo architettonico (benché di riorganizzazione novecentesca) che sotto quello simbolico e percettivo nel contesto del nucleo storico di Buti. Congiuntamente alla torre è stato previsto il recupero dell'organismo edilizio di matrice seicentesca che affaccia su via Marianini, quale elemento di connessione con la parte antica del borgo, già peraltro parzialmente utilizzata per attività di carattere associativo.

Gli interventi previsti nel primo lotto funzionale rivestono un carattere strategico non solo per il recupero e la valorizzazione del complesso storico architettonico, ma anche per la restituzione dello stesso alla fruizione della comunità locale ed all'uso pubblico, nonché per la riqualificazione complessiva dell'immagine urbana del borgo capoluogo.

In sintesi, la realizzazione del primo lotto funzionale consente l'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- Messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio pubblico
- Realizzazione di funzioni e spazi di interesse collettivo
- Riqualificazione dell'immagine urbana e paesaggistica del borgo storico
- Ampliamento dell'accessibilità degli spazi e dei percorsi pubblici;
- Apertura di spazi pubblici fino ad oggi preclusi;
- Rafforzamento dei caratteri dell'identità collettiva e del tessuto sociale e culturale locale e sovralocale;
- Rafforzamento della capacità di attrazione culturale e turistica del territorio

Tali obiettivi sono raggiungibili mediante interventi di carattere essenzialmente conservativo, rivolti al restauro ed al risanamento del complesso di proprietà comunale nel rispetto dei valori storici, architettonici e formali oggetto di tutela.

Il progetto esecutivo è stato redatto in coerenza con il progetto definitivo approvato dall'Amministrazione Comunale di Buti nel dicembre 2019, per il quale è stata ottenuta la relativa autorizzazione da parte della Soprintendenza di Pisa.

A livello operativo, gli interventi sono stati distinti in:

1. Opere di restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo
2. Altre opere di consolidamento e messa in sicurezza
3. Opere di impiantistica

4. Opere provvisionali ed oneri per la sicurezza

- Con determinazione n° 522 del 05/12/2019 è stato affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo/esecutivo relativo al "Restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo – I° lotto funzionale" all'RTP composto dall'Arch. Mauro Ciampa in qualità di mandante con sede legale in Cascina (PI), via Giuntini n. 25 P.I. 00822700506 e ai seguenti mandatarî: Arch. Giovanni Giusti, Ing. Cecilia Marchetti, Ing. Glauco Cappelli, P.I. Roberto Gonnelli e Arch. Andrea Gasperini;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 26/05/2020 è stato approvato il progetto esecutivo del "Complesso Castel Tonini – Restauro della torre neogotica e degli spazi di connessione con il borgo – I° lotto funzionale";
- E' stato redatto il bando di gara per l'appalto dei lavori in oggetto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 articolata in due parti: offerta tecnico-qualitativa (80 punti) e offerta economica (20), aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata dal miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 comma 2, del D. Lgs 50/2016)
- Con determinazione n. 258 del 30/07/2020 è stata approvata la procedura di affidamento mediante procedura aperta da effettuarsi sul portale START aggiudicando l'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- Con determinazione a contrarre del Dirigente Area Affari Generali servizio "Gare e Contratti" dell'Unione Valdera n. 493 del 10/08/2020 sono stati approvati gli atti di gara ed avviata la procedura di gara on line;
- Con determinazione n. 528 del 22/12/2020 i lavori sono stati affidati alla Cooperativa Archeologia – società cooperativa – con sede in Firenze (FI) Via Luigi La Vista n. 5, C.F. 03185890484, per il prezzo di € 575.507,58 al netto del ribasso offerto del 10,00%, oltre ad € 30.000,00 per oneri di sicurezza e pertanto per complessivi € 605.507,58 oltre IVA;

Indicatore: Rispetto dei tempi per l'aggiudicazione definitiva dei lavori

Dipendenti: Meini Katuscia - Di Loreto Giuseppina – Matteucci Giacomo

OBIETTIVO: LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN VIA CASTEL DI NOCCO

In prosecuzione degli interventi effettuati nel 2017 sul versante franoso in via San Niccolò a Buti, è stato realizzato un intervento di consolidamento del movimento franoso in via Castel di Nocco, con finanziamento fondi statali e comunali.

Il versante scosceso posto a monte di via Castel di Nocco è stato messo in sicurezza mediante tecniche di ingegneria naturalistica. I lavori hanno comportato il taglio delle alberature d'alto fusto presenti e la posa di reti contenitive ancorate al suolo.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 27/12/2019 è stato approvato il progetto esecutivo "consolidamento del movimento franoso in via Castel di Nocco", finanziato per € 275.000,00 con Delibera CIPE n. 35 (pubblic. G.U. n. 188 del 12/08/2019) e Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 102 del 04/11/2019 e per € 13.000,00 con oneri;

Con determinazione n. 6 del 17/01/2020 è stata approvata la procedura di affidamento dei lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs 50/2016 come modificato dall'art. 1 del D.L 32/2019, sul portale Start della Regione Toscana, previo avviso di manifestazione di interesse la quale, per accoglimento di osservazione pervenuta in merito

all'individuazione della categoria prevalente dei lavori, con determinazione n. 32 del 05/02/2020 è stata revocata.

A seguito dell'accoglimento dell'osservazione sopra richiamata l'individuazione della categoria prevalente dei lavori è stata rettificata con deliberazione di Giunta n. 27 del 06/02/2020 e successivamente, con determinazione n. 35 del 07/02/2020, è stata riapprovata la procedura di affidamento dei lavori mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs 50/2016 come modificato dall'art. 1 del D.L 32/2019, sul portale Start della Regione Toscana, previo avviso di manifestazione di interesse.

Con determinazione del Dirigente Area Affari Generali servizio "Gare e Contratti" dell'Unione Valdera n. 76 del 11/02/2020 è stato approvato il nuovo avviso di manifestazione di interesse volto ad individuare gli operatori economici da invitare a presentare offerta nella procedura di gara e con determinazione del Dirigente Area Affari Generali servizio "Gare e Contratti" dell'Unione Valdera n. 123 del 26/02/2020 è stata approvata la lettera di invito e i modelli di autodichiarazione ed è stata indetta la procedura negoziata.

In esecuzione ai sopracitati atti, in data 10/03/2020, è stata espletata la gara e redatto il relativo verbale di proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto alla ditta SIRIANNI SRL, con sede in San Pietro Apostolo (CZ) via G. Mazzini n. 64 e, dopo aver esperito tutte le verifiche indispensabili ai sensi di legge, con Determinazione del Responsabile del Settore 3 "Tecnico Ambientale" n. 126 del 04/05//2020 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente alla ditta SIRIANNI srl.

I lavori sono proseguiti a ritmo serrato per tutto il periodo estivo in maniera tale da accorciare i tempi previsti nel cronoprogramma allegato al progetto e arrecare minor disagio possibile alla cittadinanza e agli spostamenti degli studenti in quanto, durante le lavorazioni la strada di Castel di Nocco doveva rimanere chiusa.

I lavori, eseguiti dalla ditta Sirianni srl, hanno avuto inizio il 6 luglio 2020 e si sono conclusi il 2 ottobre 2020.

Dopo che la Direzione dei Lavori ha predisposto gli atti relativi alla Contabilità Finale dei Lavori di cui all'oggetto è stato approvato con determinazione del Responsabile del Settore 3 n. 425 del 12/11/2020 il relativo Certificato di Regolare Esecuzione;

Indicatore: Rispetto dei tempi previsti

Dipendenti: Di Loreto Giuseppina – Matteucci Giacomo – Marconcini Sabrina

OBIETTIVO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI PLESSI SCOLASTICI COMUNALI E RELATIVE AREE DI PERTINENZA

I lavori di manutenzione dei plessi scolastici presenti nel comune sono iniziati subito dopo la fine della scuola ed hanno interessato sia i resedi esterni che gli ambienti interni.

A causa della pandemia è stato necessario effettuare numerosi sopralluoghi con il dirigente scolastico ed i professori al fine di attuare interventi volti alla tutela della salute ed al rispetto dei protocolli Covid.

Per queste ragioni abbiamo dovuto liberare le aule dagli arredi, pedane e quant'altro al fine di poter usufruire di superfici utili più ampie e rispettare così le distanze minime tra alunni; nella scuola secondaria inferiore di Buti, a causa delle dimensioni piccole delle aule, abbiamo dovuto convertire i grandi corridoi del piano terra e primo piano in aule, mentre nella primaria a Casicne di Buti l'atrio è stato adibito a mensa, sempre a causa della grande superficie disponibile.

I manutentori esterni sono stati impegnati anche in interventi di riqualificazione delle aree esterne consistenti in piantumazione e/o integrazione di essenze vegetali presenti, semina di prato,

integrazione elementi delimitativi della proprietà scolastica e quant'altro risultasse necessario per la completa fruizione degli spazi interni ed esterni.

Indicatore: Rispetto dei tempi ed abbattimento costi

Manutentori esterni: Frassi Roberto – Lorenzi Silvio – Picone Francesco

OBIETTIVO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI ARREDI PRESENTI NELLE AREE PUBBLICHE, COMPRESO IL PERCORSO VITA ALLESTITO NEL RIACCIO A CASCINE DI BUTI

Uno degli obiettivi più importanti per l'Amministrazione Comunale era quello di riqualificare aree pubbliche, (piazze, verde, parcheggi ecc..) tali da renderle maggiormente fruibili e decorose; per questi motivi il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sentito anche l'assessore ai lavori pubblici, ha redatto un elenco di lavori da effettuare e, verificate le aree a seguito di sopralluoghi congiunti con i manutentori esterni, ha stabilito un cronoprogramma dei lavori e definito le modalità d'intervento.

Successivamente sono stati programmati i lavori, in base alle priorità ed acquistati i materiali da sostituire e/o integrare, in maniera tale che, con la riapertura degli spazi pubblici, le aree fossero pronte e sicure. Anche questo lavoro ha rispettato i tempi previsti .

Indicatore: Rispetto dei tempi

Manutentori esterni: Frassi Roberto – Lorenzi Silvio – Picone Francesco

OBIETTIVO: MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI DEL CIMITERO COMUNALE DI BUTI

Il comune di Buti ha un solo cimitero che serve l'intero territorio comunale (circa 5800 abitanti) e, sebbene la disponibilità di loculi sia rientrata a seguito dell'ampliamento dei padiglioni nella parte nord, i posti a terra sono sempre insufficienti per soddisfare le richieste; inoltre al fine di non ricadere nella situazione di emergenza degli anni scorsi, l'ufficio ambiente prosegue nella programmazione di esumazione ed estumulazione ordinarie delle salme che hanno superato abbondantemente gli anni minimi stabiliti da legge e/o dai contratti sottoscritti con l'Amministrazione stessa, al fine di poter attivare interventi manutentivi e di restauro conservativo ai padiglioni liberati.

Per questa ragione l'ufficio competente ha nuovamente redatto, per l'anno 2020, un cronoprogramma in cui è riportata la programmazione delle operazioni cimiteriali.

Sono stati fatti innumerevoli sopralluoghi al cimitero per la redazione di prospetti e planimetrie con l'individuazione dei manufatti ed identificazione dei defunti per i quali le concessioni cimiteriali sono scadute. Successivamente sono stati redatti gli elenchi delle salme che potevano essere esumate e/o estumulate e prodotto gli atti propedeutici alle operazioni, previa campagna di informazione e ricerca dei relativi parenti.

La ricerca molte volte, soprattutto per quanto riguarda le operazioni di estumulazione, riferite a persone morte da oltre settanta anni, è stata ardua e molto lunga tanto da assorbire molte ore lavorative giornaliere. Oltre a ciò l'ufficio ha dovuto predisporre tutti gli atti di consenso dei parenti per poter svolgere le operazioni, coadiuvare i lavori con la ditta esterna che gestisce i servizi cimiteriali, ha predisposto nuovi contratti per ossari e/o loculi e aggiornato i relativi registri.

Inoltre, è stato acquistato un programma per la digitalizzazione di tutti i documenti relativi ai defunti, compreso i contratti per loculi, ossari, lampade votive ecc.. e, durante l'anno il personale interno ha iniziato ad inserire i dati in nostro possesso.

Indicatore: E' stata effettuata la programmata delle operazioni cimiteriali, redatto nuovi contratti e sono stati aggiornati ed integrati i registri, iniziato a digitalizzare i documenti relativi ai defunti

Dipendenti: Terreni Samanta – Matteucci Giacomo – Marconcini Sabrina

OBIETTIVO: REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT A CASCINE DI BUTI IN VIA EROI DELLO SPAZIO

In attuazione agli interventi sportivi previsti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 06/08/2019 per la "Valorizzazione della zona sportiva di Cascine di Buti", per volontà dell'Amministrazione comunale si è proceduto all'attuazione del I° lotto d'intervento, che prevede la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport a Cascine di Buti, in un'area di proprietà della pubblica amministrazione.

All'interno del nuovo edificio polifunzionale sarà possibile svolgere diversi tipi di attività sportive:
– Pallavolo – Basket – Calcetto – Arrampicata – Attività varie

L'attività principale ospitata dall'edificio è quella della pratica sportiva che occupa gran parte del volume della nuova struttura, con orientamento principale secondo l'asse O-E.

Nella parte nord del palazzetto saranno collocate le aree destinate agli spettatori, i locali di servizio e i locali tecnici, questi ultimi avranno possibilità di doppio accesso, uno dall'interno dell'edificio e l'altro mediante due porte poste sul retro.

Al piano terra, su tre lati dell'edificio, sud, est ed ovest, sono previsti infissi in vetro e alluminio a taglio termico con elevate caratteristiche di resistenza, alcuni di questi dotati di aperture a due ante che individuano, sul lato sud gli ingressi, e sui lati est ed ovest le uscite di emergenza.

La struttura dell'involucro sarà realizzata interamente in legno lamellare con pannellature lignee di tamponamento ed è costituita da 9 portali trasversali (di cui due frontali e 7 intermedi), oltre la struttura secondaria ed infine le pannellature, coibentate con all'interno isolante in lana di roccia.

All'esterno oltre le guaine protettive sarà realizzato un rivestimento con lamiera 6/10 ed infine verranno posizionati dei pannelli fotovoltaici sulle coperture.

Le aree esterne saranno sistemate in parte a verde o sistemate con pavimentazioni.

Tutti gli ambienti ospitati dalla struttura si articolano su di un unico livello.

La tribuna spettatori è collocata sul lato nord, a questa si accede mediante un ingresso esclusivo per il pubblico sempre collocato sul lato nord dell'edificio, è formata da una gradinata costituita da 6 gradoni, che a partire dalla quota della pavimentazione finita, arriva a +342 cm quota dell'ultima seduta.

Il volume racchiuso dalla copertura ha una dimensione in pianta pari a 40,5m x 28m ed un'altezza variabile dalla minima, misurata al di sotto delle travi costituenti il telaio, pari a 8,85 m fino al massimo in corrispondenza dell'intradosso della copertura pari a 10,00 m circa.

All'interno di questo spazio si trovano la superficie di gioco principale e la tribuna per gli spettatori con ai lati gli spogliatoi e i servizi. L'area gioco principale, destinata alle attività agonistiche previste in premessa, verifica le varie impostazioni (compresi gli spazi funzionali).

All'interno del suddetto perimetro è possibile organizzare in modo polifunzionale, attraverso la tracciatura dei campi da gioco con colore differente, campi per il gioco della pallavolo e della pallacanestro o altri sport o attività.

La tribuna per gli spettatori è organizzata in 6 gradoni per una capienza pari ad un massimo di 200 spettatori (previsti allo stato attuale, poi, eventualmente, ampliabili). Sono previsti a bordo campo

posti riservati ai DA; inoltre al livello dell'ultimo gradone sono previsti due spazi polifunzionali accessibili per lo sviluppo delle attività legate all'arrampicata o ad altre funzioni.

Al di sotto della tribuna esistente, come già accennato, trovano posto, sempre disposti alla quota del livello di tutto l'edificio il magazzino, i locali tecnici, i bagni per gli spettatori e l'ingresso del pubblico al palazzetto.

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 27/12/2019 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del palazzetto dello sport a cascine di Buti in via Eroi dello Spazio;

- Successivamente è stata redatta ed inserita la pratica sul portale del credito sportivo per la richiesta del mutuo necessario alla realizzazione della struttura sportiva in oggetto.

- E' stato redatto il bando di gara inserendo tutte le clausole e le possibili migliorie da far offrire in sede di gara alle ditte partecipanti;

- Con determinazione n. 12 del 21/01/2020 è stata approvata la procedura di affidamento dei lavori mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 in combinato disposto ai sensi dell'art. 36 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.e.i, sul portale Start della Regione Toscana;

- Con atto del 29/01/2020 il Funzionario Responsabile del servizio "Gare e Contratti" - Area Affari Generali dell'Unione Valdera ha determinato a contrarre per l'appalto in oggetto;

- In esecuzione dei sopracitati atti, in data 20/02/2020 e in data 26/02/2020 è stata espletata la gara utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/offerta", previsto dall'art. 95 comma 2, del D.lgs 50/2016 e redatti i relativi verbali di gara;

- Con determinazione del Funzionario Responsabile del servizio "Gare e Contratti" - Area Affari Generali dell'Unione Valdera n. 125 del 27/02/2020 sono stati approvati i verbali di gara e la proposta di aggiudicazione dei lavori alla ditta EDINFRA SRL, con sede legale in Livorno, via Provinciale Pisana 566, P.IVA 01917390492 per il prezzo di € 1.087.617,60 al netto del ribasso offerto del 5,36558%, oltre ad € 17.673,50 per oneri di sicurezza per complessivi € 1.105.291,10 oltre IVA.

- In data 9 giugno 2020 è stato stipulato il contratto Rep. n. 158, registrato a Pontedera (PI) in data 16.06.2020 al n. 1816;

- In data 1 luglio 2020 è stata fatta la consegna dell'area con contestuale inizio dei lavori, ancora oggi in corso.

Indicatore: Rispetto dei tempi previsti

Dipendenti: Katuscia Meini – Terreni Samanta

OBIETTIVO: ADOZIONE PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

L'Unione Valdera è un ente locale costituito ai sensi dell'articolo 32 del Decreto Legislativo 267/2000 come unione tra i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia e Pontedera per l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni e servizi tra le quali anche quella urbanistica.

Il Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera nasce in applicazione degli obiettivi promossi e identificati all'interno del "Documento processo partecipativo Valdera 2020", approvato dal Consiglio dell'Unione Valdera con deliberazione n. 11 del 13 Giugno 2011, con lo scopo di definire un quadro di riferimento nell'ambito del quale vi era la finalità di sviluppare e determinare il Piano Strategico dell'Unione Valdera, attraverso un processo partecipativo sinteticamente denominato, appunto, "VALDERA 2020".

Valdera 2020 è un processo partecipativo realizzato dall'Unione Valderai cui indirizzi Strategici erano e sono articolati su 4 macroaree tematiche:

1. la pianificazione territoriale;
2. lo sviluppo economico e l'ambiente;
3. il sistema di welfare;
4. l'organizzazione istituzionale sul territorio.

Le scelte strategiche che l'Unione Valdera ha adottato sono diventate la proposta di un modello di vita sociale e culturale: l'Unione dovrà divenire punto di riferimento e motore di cambiamento per i territori ed i cittadini coinvolti. In questo ambito si sono richiamate quale punto di riferimento ineludibile, le linee di indirizzo prospettate dal Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015 della Regione Toscana e tra le aree di interesse del documento Valdera 2020 vi è la "Pianificazione e Governo del Territorio, Mobilità, Infrastrutture".

L'utilizzo razionale del suolo è funzionale allo sviluppo economico ma anche alla qualità e fruibilità dell'ambiente in cui viviamo

Questa impostazione include al suo interno scelte coerenti anche in termini di mobilità e posizionamento delle infrastrutture. In linea generale, possiamo enucleare, tra i principi a cui oggi viene riferita la pianificazione territoriale, i seguenti tematismi:

1. Programmazione sulla base di principi di sviluppo sostenibile.
2. Previsione di impianti di programmazione che permettano e promuovano lo sviluppo economico salvaguardando le risorse ambientali disponibili per le generazioni future.
3. Sviluppo e valorizzazione delle diverse potenzialità territoriali, integrando le vocazioni territoriali della Valdera manifatturiera/ industriale/ agricola, residenziale, dei servizi, turistica/ricettiva e ambientale.
4. Rispetto e preservazione dell'ambiente naturale.
5. Privilegio delle scelte dirette alla conservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità come fonte di benessere e salute; mantenimento degli equilibri tra terreno antropizzato e terreno naturale ed educazione delle persone a questi valori.
6. Conservazione dell'immagine 'toscana' del territorio.
7. Preservazione dei paesaggi collinari e artistici del territorio come leva strategica per lo sviluppo economico e turistico.

Ecco che in questo quadro l'Unione Valdera si è posta, fra i vari obiettivi, anche quello della formazione del Piano Strutturale Intercomunale comprendente tutti i comuni che oggi ne fanno parte.

Le azioni strategiche e le politiche attive da intraprendersi attraverso la redazione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) sono il risultato dei documenti iniziati con la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Valdera n. 7 del 05.03.2012 "Indirizzi strategici dell'Unione Valdera a seguito del processo partecipativo denominato Valdera 2020" per una definizione degli Indirizzi Strategici dell'Unione Valdera;

-Con Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 80 del 11.09.2015 è stato approvato il "Documento Metodologico-Programmatico Preliminare per la redazione di un Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Valdera" trasmesso alla Regione Toscana per la presentazione di manifestazione di interesse finalizzata all'attivazione di un percorso procedimentale sperimentale di pianificazione intercomunale;

-Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1140 del 24/11/2015 sono stati approvati gli esiti delle diverse manifestazioni di interesse presentate- tra cui la proposta inoltrata dall'Unione dei Comuni della Valdera- ed individuate forme di incentivazione finanziaria per favorire la redazione dei piani strutturali intercomunali.

- Accordo tra Regione Toscana e Unione dei Comuni della Valdera per la promozione della pianificazione intercomunale sottoscritto in data 02 dicembre 2015 finalizzato alla promozione dei piani strutturali intercomunali ai sensi degli artt. 23, 24 e 94 della L.R. n. 65/2014 e con il quale la Regione Toscana si impegna a sostenere i processi di pianificazione di area vasta anche attraverso il cofinanziamento dell'attività di redazione dei PSI.

-Con deliberazione della Giunta dell'Unione n 85 del 28/09/2017 è stato affidato il ruolo di Autorità Competente per la V.A.S. all' arch. Fantozzi Roberto, dirigente dell'area Protezione Civile dell'Unione;

-Con deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 56 del 21/05/2018 è stato approvato lo schema del nuovo accordo con Regione Toscana per la Pianificazione Intercomunale per la rimodulazione del contributo a seguito dell'uscita di cinque comuni dall'Unione Valdera (Ponsacco, Terricciola, Peccioli, Chianni e Lajatico) sottoscritto in data 04/06/2018.

-Con deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 86 del 29/09/2017 è stato avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, il procedimento per la redazione del piano strutturale intercomunale dei Comuni dell'Unione Valdera, nonché il procedimento di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT) ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano ivi contenuta al fine di conformarsi alla disciplina statutaria del piano paesaggistico, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

-Con la medesima deliberazione è stato altresì avviato, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 10/2010, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello strumento della pianificazione territoriale sovracomunale.

Successivamente all'avvio del procedimento sono state intraprese talune collaborazioni con istituzioni e strutture universitarie tramite convenzioni di ricerca finalizzate al supporto tecnico scientifico delle attività inerenti il piano strutturale intercomunale. Le convenzioni di ricerca attivate con l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, IRPET, CNR hanno riguardato l'approfondimento delle tematiche inerenti la definizione di visioni territoriali e di area vasta al fine della creazione di una visione di area di lungo periodo in coerenza con le caratteristiche e le specificità interne ai territori dell'Unione, l'analisi del quadro conoscitivo inerente i processi geologici, geomorfologici ed idraulici dell'ambiente e delle risorse idriche, lo studio della struttura socio economica della Valdera e delle sue trasformazioni, andamenti congiunturali. A seguito dell'avvio del procedimento per la redazione del piano strutturale intercomunale è stato predisposto un programma di informazione sulle finalità ed obiettivi per la formazione del Piano attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto cittadini, enti ed associazioni di categoria che proseguirà sino all'approvazione definitiva dello strumento urbanistico.

-Con deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 44 del 19/04/2019 sono state approvate linee di indirizzo per l'adozione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni dell'Unione Valdera ed aggiornato il cronoprogramma inerente le fasi del procedimento di formazione del Piano in virtù della necessità di svolgimento della Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. n. 65/2014 ed è stato incaricato il Responsabile del Procedimento di inoltrare i documenti predisposti dall'Ufficio Unico di Piano a tutti i Comuni dell'Unione Valdera al fine di consentire a ciascun Ente di valutare i medesimi e fornire eventuali contributi e/o osservazioni prima della formale e definitiva approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale da parte del presente organo, nonché al fine di consentire la presentazione dei lavori svolti e delle metodologie utilizzate dall'Ufficio di Piano alla 2° Commissione consiliare dell'Unione Valdera "Programmazione ed assetto del territorio, sviluppo economico e tutela ambientale".

- In data 03/05/2019 e 13/05/2019 si sono svolte, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 65/2014, le sedute della Conferenza di Copianificazione la quale ha ritenuto conformi con prescrizioni le previsioni al di fuori del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima L.R. n. 65/2014 e pertanto con deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 63 del 20/05/2019 è stata approvata, ai sensi dell'art. 23 comma 7 della Legge Regionale n. 65/2014, la proposta di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni dell'Unione Valdera, redatta dall'Ufficio Unico di Piano;

-Con deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera n. 9 del 03/02/2020 a seguito di talune criticità e ritardi nella redazione del Piano causati principalmente dagli impegni comunali conseguenti alle consultazioni elettorali tenutesi nell'anno 2019, è stato, di concerto con la Regione Toscana,

aggiornato il cronoprogramma degli interventi con nuove tempistiche per l'adozione da parte dei consigli comunali e per l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione. Con Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 i termini di efficacia dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza sono stati ulteriormente prorogati al 15 maggio 2020. I termini dell'adozione del Piano Strutturale Intercomunale del cronoprogramma sopra richiamato sono stati prorogati a seguito:

- della deliberazione di Giunta Regionale n. 433 del 30/03/2020 contenenti misure di contenimento per contrastare l'emergenza coronavirus con riferimento ai procedimenti in materia di governo del territorio con le quali si precisa che la sospensione dei termini opera per tutti quelli previsti nei procedimenti amministrativi di cui alla legge regionale 65/2014 relativi alla pianificazione territoriale e urbanistica e si chiarisce che, per effetto di tale sospensione, non si deve computare nel calcolo dei termini il periodo che va dal 23 febbraio 2020 al 15 aprile 2020, per i procedimenti iniziati in data antecedente al 23 febbraio 2020;
- del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 con il quale i termini di efficacia dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza sono stati ulteriormente prorogati al 15 maggio 2020.

-Con Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 73 del 08/06/2020 è stato effettuato un aggiornamento della proposta di Piano Strutturale Intercomunale approvata con deliberazione n. 63/2019 al fine di rettificare alcuni errori materiali, approfondire alcune tematiche inerenti il profilo geologico-idraulico, di adeguamento al nuovo PAI dell'Autorità di Bacino, nonché per il coordinamento tra i Comuni dell'Unione Valdera ed è stata effettuata una nuova approvazione della proposta di Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni dell'Unione Valdera, redatta dall'Ufficio Unico di Piano.

-Il Piano Strutturale Intercomunale è stato successivamente adottato dai Comuni dell'Unione Valdera (Deliberazione di Consiglio Comunale di Buti n. 31 del 14/07/2020) ed a seguito della presa d'atto da parte della Giunta dell'Unione -con propria deliberazione n. 104 del 07/08/2020- delle avvenute adozioni da parte di ciascun Comune dell'Unione Valdera, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) Parte Seconda n. 35 del 26/08/2020 l'avviso inerente l'avvenuta adozione del PSI.

Il Responsabile del procedimento ha provveduto alla trasmissione della deliberazione di Giunta dell'Unione Valdera di cui sopra ai soggetti individuati dall'art. 20, comma 4, della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i., nonché all'Autorità Competente VAS ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i., allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla legge nonché la trasmissione alla Regione Toscana, Provincia di Pisa e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Nei termini previsti sono pervenute complessivamente n. 35 osservazioni e contributi, come meglio specificato nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui n. 6 osservazioni d'ufficio pervenute oltre i termini di pubblicazione, che si è ritenuto comunque di esaminare. L'Ufficio di Piano ha elaborato le proposte di controdeduzioni alle osservazioni e la risposta ai contributi pervenuti, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B1" e B2" le quali, insieme al Piano Strutturale Intercomunale nella sua stesura definitiva, dovranno essere valutate prima della definitiva approvazione da parte dei singoli Comuni dalla Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR ai fini dell'accertamento della coerenza e conformità con i contenuti dello stesso PIT/PPR.

Ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di piano paesaggistico lo strumento in oggetto è soggetto alla conformazione al Piano Paesaggistico, ovvero, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 20, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art. 145 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs 42/2004). La procedura per la conformazione è stabilita all'art. 21 della medesima disciplina di Piano.

Sulla base dell'art. 6 dell' accordo tra Regione Toscana e MIBACT è stabilito che la Conferenza paesaggistica viene convocata dopoché l'amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del Consiglio comunale e che a tal fine l'amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. 65/2014, anche al Segretario Regionale del MiBACT ed alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio.

Si rende pertanto necessario provvedere all'approvazione della Proposta di controdeduzioni alle osservazioni e contributi pervenuti al Piano Strutturale Intercomunale adottato e dare altresì mandato all'Ufficio Unico di Piano di adeguare gli elaborati di piano in recepimento delle osservazioni accolte, per poi procedere alla richiesta della Conferenza paesaggistica.

Indicatore: Rispetto dei tempi con l'adozione del PSI

Dipendenti: Katuscia Meini

OBIETTIVO: TRASLOCO/SGOMBERO E SUCCESSIVO ALLESTIMENTO DI PARTE DELL'ARCHIVIO DEL SETTORE TECNICO

Nell'ottica di poter utilizzare al meglio le strutture comunale esistenti ed in dotazione a questo Ente, l'ufficio Tecnico, di concerto con l'Amministrazione comunale, ha ritenuto opportuno trasferire parte dell'archivio, posto al secondo piano del palazzo comunale, al piano primo in prossimità degli uffici tecnici, al fine di agevolare i dipendenti nella ricerca di pratiche edilizie che sempre più frequente vengono richieste dai professionisti esterni per verificare la conformità urbanistico-edilizia degli immobili.

Previo verifiche, sopralluoghi e organizzazione del lavoro, si è proceduto al trasferimento dell'archivio per gradi, liberando poco alla volta gli scaffali presenti, rimontandoli nella sede scelta e ricollocando successivamente tutti i fascicoli precedentemente accatastati. Nell'occasione è stata effettuata una ricognizione e catalogazione del materiale presente.

Il trasferimento dell'archivio è stato effettuato nei primi mesi dell'anno dai manutentori esterni in dotazione all'Ufficio Tecnico ed ha comportato un' economia di spesa rilevante; anche per quel che riguarda la programmazione dei tempi, questi sono stati abbondantemente rispettati.

Indicatore: Rispetto dei tempi e abbattimento costi

Manutentori esterni: Frassi Roberto – Lorenzi Silvio – Picone Francesco

RESPONSABILE SETTORE 3
TECNICO - AMBIENTALE
Arch. Katuscia MEINI



